

Bertha Dudde

Fascicolo n.

- 23 -

I pre-adamitici e Adamo

Sono esistiti degli uomini prima di Adamo?

Una selezione di Rivelazioni divine ricevute tramite la
"Parola interiore"

Pubblicato dagli Amici della Nuova Luce

INDICE

2513	Quali uomini abitarono la Terra prima di Adamo?	16.10.1942
4293	La conoscenza sugli uomini preistorici è compresa solo da uomini maturi spiritualmente	7/8.05.1948
5802	Incarnazione del primo spirito originario Adamo e il perché della tentazione di Lucifero	5/6/7/8/9.11.1953
6295	L'infinito periodo di sviluppo della Terra e delle particelle spirituali dell'uomo	26.06.1955
7463	Origine dei primi creati nel regno e origine dell'anima di Adamo	26.11.1959
7465	Creazione di Lucifero e di Adamo come personificazione del primo caduto	28.11.1965
8236	Fu Adamo l'unico uomo che Dio creò?	10.08.1962
8237	Adamo ed Eva non furono i soli primi uomini creati	11.08.1962
8675	Spiegazioni su come sarebbe stato se Adamo non fosse caduto	16.11.1963
9005	Come sarebbe stato se Adamo non avesse fallito?	30.06/1.07.1965
9006	Perché dobbiamo espiare per il peccato di Adamo?	2.07.1965
9015	Chi erano e come vivevano i pre-adamitici?	14/15.07.1965
9016	Non è possibile fare la stima del tempo in cui vissero gli uomini preistorici	16.07.1965
9022	Lo sviluppo degli esseri preistorici negli infiniti tempi della Terra	22.07.1965
9023	Le infinite creazioni hanno avuto il solo scopo di preparare gusci per lo sviluppo animico degli esseri	23.07.1965

B. D. nr. 2513

(16. 10. 1942)

Quali uomini abitarono la Terra prima di Adamo?

(da uno spirito-guida):

In periodi infinitamente lunghi la Terra si è sviluppata in modo da poter essere la dimora per un numero incalcolabile di esseri viventi, e che quindi corrisponde al suo vero compito: *essere una stazione di istruzione per lo spirituale*. In questo periodo di sviluppo gli esseri viventi erano formati diversamente. Erano, per così dire, adatti alla Terra nel suo sviluppo di allora, nella misura in cui un essere vivente aveva la possibilità di vivere. Gli stadi dello sviluppo erano molto numerosi e solo in un certo stato la Terra poteva ospitare degli esseri viventi sulla sua superficie. Più progrediva però nel suo sviluppo, più queste diventavano numerose, e così lo sviluppo andò in salita, sia nella forma esteriore della Terra, come anche negli esseri viventi che erano assegnati alla Terra allo scopo dello sviluppo verso l'alto.

C'è voluto un tempo inconcepibilmente lungo, ma questo percorso di sviluppo era necessario, perché lo spirituale nella terra e al di sopra della Terra, doveva prima affermarsi nello stato legato, il che significava: *ogni opera creativa per lo spirituale!* In questo periodo dello sviluppo lo spirituale ha superato la prova, ed ha potuto svilupparsi lentamente in un essere vivente. Le condizioni di vita erano molto più difficili, ma si sono affermate e si è sviluppato lentamente una specie di uomo, che però era del tutto diverso dall'uomo del tempo attuale.

Esso era ancora un essere giudicato, agiva cioè, secondo il suo istinto. Esso, per così dire, era ancora guidato, senza che gli fosse propria la libera volontà e l'intelletto. Era un essere simile all'uomo nella sua forma esteriore, ma per il resto si trovava ancora sul gradino del mondo animale, muovendosi secondo la divina legge della natura, e quindi faceva tutto istintivamente senza essere

consapevole delle proprie azioni. Questo essere non aveva ancora bisogno di rispondere di sé, viveva la sua vita secondo la legge dell'obbligo, spinto dalle intelligenze che lo dominavano, le quali si manifestavano secondo la Volontà divina in quegli esseri.

Questi esseri viventi corrispondevano all'ulteriore formazione primitiva della superficie della Terra, ma in un certo senso contribuivano anche all'ulteriore sviluppo della Terra, moltiplicando e accelerando la trasformazione della superficie terrestre mediante la loro attività incosciente, in modo che questa diventasse sempre più adatta ad ospitare anche degli esseri viventi progrediti nello sviluppo, finché poi, ai primi uomini provvisti della libera volontà e dell'intelletto, venne assegnata questa Terra come soggiorno, così che potessero utilizzare tutto ciò che era sulla Terra e, istruiti da Dio stesso, conducessero o dovessero condurre una vita cosciente che era veramente il senso e lo scopo della loro incarnazione sulla Terra.

Ora, però, l'uomo doveva anche rendere conto davanti a Dio dei suoi pensieri e delle sue azioni. Aveva raggiunto un certo grado di maturità in cui era capace di vivere una vita secondo la Volontà di Dio e, rispetto a questa facoltà, era ora anche responsabile per come egli usava la sua vita, dato che era del tutto libero di utilizzare tutti i Suoi doni, ma gli vennero presentate anche le conseguenze del suo modo di vivere in questa incarnazione sulla Terra, ...ma ora poteva usare la sua libera volontà! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4293 a/b

(7 / 8. 05. 1948)

La conoscenza sugli uomini preistorici è compresa solo da uomini maturi spiritualmente

(da uno spirito-guida):

Dovete rammentare l'evoluzione di qualunque opera della Creazione per acquisire la convinzione che anche l'uomo ha dovuto percorrere un tempo infinitamente lungo dello sviluppo, prima di

aver raggiunto lo stadio in cui poter pensare, parlare ed agire nella libera volontà. Per così dire, doveva formarsi una forma esteriore adatta a qualsiasi attività; inoltre, a questa forma esteriore doveva essere possibile un'attività organica che servisse alla conservazione del corpo. Tuttavia, questa forma esteriore doveva dapprima sorgere nel modo più primitivo ed affinarsi nel corso di un lungo periodo di tempo, cioè era necessario un lungo tempo di sviluppo finché questa forma esteriore potesse essere costituita in modo che le venisse aggiunto l'intelletto e la libera volontà, e ora potesse eseguire ragionevolmente qualsiasi attività.

Da ciò risulta che non c'è stata una Creazione improvvisa dell'uomo da parte di Dio – benché questo Gli era facilmente possibile ma che non avrebbe corrisposto alla Sua Sapienza e al Suo Amore – ma che è preceduto un lento sviluppo ascendente il cui prodotto è l'uomo capace di pensare, volere liberamente ed eseguire azioni, che ora può anche essere chiamato a rispondere per il suo pensare, volere e agire. Perciò prima dell'uomo pienamente sviluppato, sulla Terra esistevano già degli esseri viventi simili all'uomo su diversi gradini di sviluppo, ma nel tempo non ci fu una grande differenza, così che allo stesso tempo tutta la Terra fu abitata da esseri viventi che potevano avvalersi del nome 'uomo', che quindi erano in possesso della libera volontà e di un intelletto ben sviluppato, e quindi capaci di procurarsi un certo grado di conoscenza.

E questo essere si è moltiplicato secondo la Volontà divina conforme all'Ordine divino, perché ogni Opera della Creazione, incluso l'uomo, è subordinato alla divina legge della natura e viene guidato e determinato all'attività in accordo alla natura, da cui dipende anche la sua esistenza. Egli può certamente anche trasgredire questa legge della natura, ma così facendo mette anche a rischio la sua vita fisica come uomo sulla Terra, come anche la sua vita animica, per il cui ulteriore sviluppo le è stata data la forma esteriore.

*

(8. 05. 1948)

Per il fine dell'alta meta, all'uomo gli sono state date da Dio delle facoltà che gli permettano di raggiungere questa meta, se la libera volontà vi è seriamente orientata. L'uomo stesso deve acquisire delle capacità, deve sviluppare da sé delle capacità e cercare di raggiungere in tal modo la più alta maturità dell'anima. Così anche come essere umano deve ancora continuare a svilupparsi, e sicuramente non più secondo la sua forma esteriore, bensì i suoi pensieri, volontà e azioni devono essere rivolti alla sua formazione interiore, affinché alla fine del suo percorso terreno entri nel regno spirituale un essere che somiglia all'essere creato originariamente come ha avuto la sua origine in Dio.

L'atto della Creazione è quindi un processo che si protrae per un lungo spazio di tempo, che però era stato presentato agli uomini in modo comprensibile, perché lo stato dell'imperfezione determina uno stato di ignoranza della creatura, nell'incapacità di riconoscere i motivi più profondi della Creazione, il loro senso e scopo e la meta finale delle creature poste da Dio sulla Terra. Per questo motivo la conoscenza doveva essere offerta a questi ultimi in una forma che fornisse un abbozzo del dominio e dell'attività di Dio, per rendere comprensibile agli uomini la creazione della Terra e di tutti gli esseri viventi.

Nondimeno, non appena all'uomo raggiunge la formazione dell'amore nella libera volontà, non appena sviluppa in sé la capacità di ricevere educazioni spirituali, non appena è in collegamento mentale con il regno spirituale, saprà anche la pura verità sul lento sviluppo verso l'alto di tutta la Creazione e quindi anche dell'uomo che, come corona della Creazione, è l'unico essere vivente che può cambiare l'ignoranza in un alto grado di conoscenza, al quale era stata data anche la facoltà di riconoscere Dio e la Sua opera che rivela Amore, Sapienza e Onnipotenza.

Una volta che l'uomo ha acquisito questa conoscenza, allora sarà anche in grado di spiegare quel confronto figurativo che una volta è stato dato agli antichi, i quali, se erano pii e timorosi di Dio, ne comprendevano anche il giusto significato. Invece agli uomini

senza fede ogni rappresentazione della Creazione sembra falsa o inaccettabile e la rifiutano, senza però conoscere la verità oppure potervi opporre una migliore conoscenza. E se anche a questi venisse offerta chiaramente e comprensibilmente la verità, la rifiuterebbero, perché il loro intelletto non l'afferra, ...poiché il loro cuore è senza amore! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5802 a/b/c/d/e
(5/6/7/8/9. 11. 1953)

Incarnazione del primo spirito originario Adamo e il perché della tentazione di Lucifero

(il Signore):

Chi con sforzo arriva alla verità, lascia dietro di sé ogni tenebra, egli avrà per tutto una spiegazione, riconoscerà la connessione di tutte le cose, riconoscerà che la sua via conduce verso l'alto, riconoscerà che ha trovato il collegamento con Dio, così che non si potrà più sbagliare, perché Dio stesso lo guida alla verità, ma per arrivare con sforzo alla verità significa desiderarla prima di tutto seriamente e poi aprire il cuore a ciò che gli viene riferito in sapienza, sia dall'esteriore oppure anche dall'interiore sotto forma di pensieri. Il cuore, infatti, sarà disposto ad accettare o rifiutare la verità e l'errore, e quindi avrà anche un effetto corrispondente sull'uomo.

La verità deve essere conseguita con sforzo nella misura in cui la volontà dell'uomo stesso deve diventare attiva, essa non può semplicemente essere trasmessa all'uomo che si comporta in modo del tutto passivamente, in modo che lui stesso non vuole e non prende le disposizioni necessarie affinché giunga in suo possesso, poiché costui rimarrà nelle tenebre del suo spirito e non giungerà in alto. La verità è la via che conduce verso l'alto. La verità è il Patrimonio spirituale trasmesso agli uomini da Dio stesso, il Quale cerca un destinatario in ogni uomo, e questi può appropriarsene,

perché può essere trasmessa all'uomo nei modi più differenti, ma presuppone sempre il desiderio per questa verità.

Chi però la possiede, non starà più nelle tenebre, per lui tutto è diventato chiaro come il Sole, per lui non esisterà più alcun dubbio, perché ciò che non gli è ancora chiaro gli viene anche spiegato su sua preghiera, ...se soltanto si rivolge alla Sorgente della verità, se presenta i suoi dubbi e domande a Dio stesso e ora aspetta ciò che Dio gli risponde attraverso il cuore. Il desiderio per la verità, il collegamento mentale con Dio e il suo intendere nell'intimore, gli garantisce anche una risposta chiara e veritiera. E voi uomini dovete sapere che per voi non deve esistere niente di non chiaro, se solo volete un chiarimento e sottoponete ogni domanda a Colui che è la Verità stessa, e la vuol trasmettere anche ai Suoi figli terreni per dar loro Luce, così da illuminare la via che conduce verso l'alto.

*

(6. 11. 1953)

Anche il primo uomo creato era, secondo il suo corpo, un Atto creativo del Mio Amore! Io dovevo creare per lo spirituale caduto un involucro esteriore quando esso si sarebbe risollevato a fatica dagli abissi a tal punto da poter sostenere l'ultima prova di volontà in tutta libertà. Dovevo creare forme per tutti gli spiriti originari un giorno da Me creati, i quali, dopo un tempo infinitamente lungo, si erano riuniti di nuovo in tutte le sostanze un tempo dissolte, e che quindi aspettavano di nuovo, come entità io-coscienti, il permesso di essere attivi. Creare la forma esteriore per un tale spirito originario non era altro che le infinite molteplicità delle Opere creative che erano sorte prima, era il Pensiero esternato da Me, che attraverso la Mia Volontà stava anche già davanti a Me nella sua esecuzione.

Dare vita a questa forma creata era comunque possibile solo attraverso il fluire della forza del Mio Amore. Lo spirituale originario creato era invece forza dell'Amore emanato da Me. Quindi, per farlo diventare un essere vivente aveva bisogno solo di prendere in possesso la forma esteriore. Lo spirituale stava alla soglia del suo perfezionamento, ma era lontano da questo perché gli

mancava l'ultima conoscenza, perché il peccato gravante sullo spirituale lo aveva derubato della piena conoscenza e quindi in questo stato necessitava di istruzioni e comandamenti, doveva perciò maturare lentamente alla conoscenza attraverso l'obbedienza a questi comandamenti.

Dapprima ha avuto luogo una grande lotta spirituale, perché c'era un gran numero di questi spiriti primordiali caduti che volevano prendere dimora nella prima forma da Me creata, poiché sapevano che solo nella forma di un uomo potevano trovare di nuovo l'accesso a Me, che potevano giungere all'illimitata pienezza di forza e luce solo attraverso una vita di prova, nella quale dovevano dimostrare il 'come' avrebbero utilizzato la forza che stava a loro disposizione. Tuttavia, Io stesso determinai lo spirito originario che doveva prendere dimora nel primo uomo, ...

*

(7. 11. 1953)

... dal momento che Io solo sapevo che la resistenza verso di Me si era affievolita a tal punto che poteva essergli imposta l'ultima prova della vita terrena. Io sapevo della volontà di chi avrebbe potuto resistere alle tentazioni della Mia forza opposta, e perciò scelsi uno spirito originario che un giorno era predominante nella caduta degli spiriti, il cui peccato gravava perciò, di certo più pesantemente su di lui, ma che il Mio Amore si era sforzato moltissimo per riconquistarlo, perché poi lo avrebbero seguito altrettanti innumerevoli esseri, e la redenzione sarebbe avvenuta molto più rapidamente. Io sapevo certamente dall'eternità del fallimento di questo spirito originario. Tuttavia egli era lo spirito più forte a causa della sua volontà mutata negli stadi precedenti, il quale aveva quindi anche il diritto ad essere trasferito quale primo (sulla Terra) nello stato della libera volontà, e perciò offriva la maggiore probabilità di sostenere la prova della volontà.

La forma del primo uomo – prima che la rivestisse questo spirito originario –era adesso visibile anche a Lucifero, il quale sapeva bene che questa forma era la porta di transito dal regno delle tenebre, dal suo territorio, al Mio regno, nel regno della luce. Egli

sapeva anche, che se non voleva perdere i suoi seguaci, doveva impiegare qualunque mezzo per strapparMi lo spirituale in questo tempo di prova concesso all'uomo, per far sì che la prova riuscisse a suo favore.

La forma creata da Me era ancora senza vita quando Lucifero s'impossessò di essa, per animarla con il suo spirito a titolo di prova, ma il suo spirito indomabile fece esplodere questa forma ed egli si assicurò (pensando) che ogni spirito imprigionato in questa forma l'avrebbe fatta esplodere, e per lui non sarebbe esistito mai più il pericolo di una perdita. Io permisi questo tentativo e gli dimostrai che la sua convinzione era sbagliata, poiché lo spirituale che doveva incarnarsi nell'uomo, a causa del lungo processo di sviluppo nella Creazione, non era più uguale alla volontà di Lucifero; esso (lo spirituale di Adamo) rivestì volontariamente l'ultima forma esteriore, e quello spirito originario era vicino allo stato primordiale, e la forma esteriore, prima del peccato originale, non gli sembrava un vincolo, poiché era signore della Creazione, poteva comandare come un signore sulla Terra, essendogli a disposizione ogni Creazione. Egli era colmo di potere e forza, soggetto solo al Mio di potere, avendogli dato solo un facile comandamento, ...la cui obbedienza avrebbe fatto saltare ogni vincolo ancora imposto a lui!

E quando Lucifero lo riconobbe, escogitò dei mezzi per impedire all'uomo l'ubbidienza di quel comandamento, e poiché egli stesso conosceva la forma del primo uomo, cercò di rendergliela anche insopportabile, rappresentandola come un vincolo, collocando la libertà di questa come dipendente dalla trasgressione di quel comandamento, e così rivoltò di nuovo interiormente quello spirito originario contro di Me, perché non gli avevo dato piena libertà. Essa (la trasgressione) era un consapevole fuorviare, al quale il primo uomo avrebbe potuto resistere, se soltanto si fosse attenuto al Mio facile Comandamento, se anzitutto si fosse accontentato nel possesso del potere e della forza, che lo avevano reso veramente felice finché il Mio avversario non ebbe acceso in lui il desiderio impuro, quello di essere più grande di

Colui che gli era riconoscibile come Potenza al di sopra di sé, del Quale egli era a conoscenza, ma al Cui comandamento, tuttavia, disobbedì.

Il peccato originale del primo uomo fu quindi una replica della prima caduta dello spirito originario. Egli seguì Lucifero e trascinò con sé nell'abisso innumerevoli esseri, come anche tutti i discendenti del primo uomo furono trasferiti nella condizione di debolezza di uomini peccaminosi, fino a quando Gesù Cristo non venne loro in aiuto, fino a quando Gesù Cristo non acquisì il rafforzamento della volontà degli uomini con la Sua morte sulla croce, fino a quando Gesù Cristo si oppose alle tentazioni di Lucifero con la Sua forte Volontà e lo vinse.

*

(8. 11. 1953)

Nulla avrebbe potuto indurre l'essere primo creato, Lucifero, a percorrere il cammino terreno come uomo, fino a quando egli stesso si sentiva ancora come signore del mondo degli spiriti, i cui spiriti, con lui, divennero infedeli nei Miei confronti, poiché lui stesso, non aveva percorso il cammino attraverso la materia, attraverso la Creazione, prima della creazione dei primi uomini. Egli era ancor sempre il Mio più potente avversario come spirito specifico, egli stesso si sentiva come signore della Creazione contente lo spirituale che gli apparteneva, sebbene lui stesso non avesse nessun influsso su questo spirituale.

In lui c'era quindi ancora un'indomita resistenza, e mai e poi mai avrebbe sopportato una costrizione, mai e poi mai si sarebbe recato volontariamente in una forma che la Mia Volontà aveva creato, perché odiava tutte le forme per lo spirituale, odiava tutte le opere della Creazione, e cercava di distruggerle. Il potere sulle opere della Creazione gli era stato tolto, in cambio gli fu concesso l'influsso sullo spirituale nel momento in cui questo avrebbe dovuto decidersi di nuovo liberamente per Me o per lui.

Egli sapeva anche che lui stesso non poteva distruggere una forma non appena fosse stata abitata da essenze spirituali, e perciò esaminò prima la forma del primo uomo, poiché il suo scopo era di

provocare lo spirito originario che doveva essere incorporato in essa, e far saltare lui stesso la sua forma esteriore, poiché credeva che poi avrebbe procurato la libertà allo spirituale che Io gli avevo tolto attraverso le opere della Creazione. Egli voleva impedirMi di portare a termine il Piano di salvezza.

L'ostilità tra Me e lui è esistita fin dalla sua caduta, e da parte sua non vi rinuncerà mai fino a quando non si riconoscerà completamente impotente e, nella più profonda debolezza e bassezza, ...

*

(9. 11. 1953)

... chiederà un afflusso di forza. Per questo motivo sarebbe stato anche impossibile dargli la prima forma umana come dimora, poiché in lui non c'era la volontà di elevarsi, mentre lo spirituale che era stato in una condizione di costrizione attraverso la Creazione, si era già affievolito nella sua precedente resistenza verso di Me, e ora doveva solo dimostrare ancora una volta la rinuncia di quella resistenza verso di Me e verso la forza del Mio Amore. E Lucifero sapeva quanto questo spirituale si fosse già allontanato da lui, e sapeva anche che adesso esisteva il pericolo di perderlo del tutto, e poiché lo spirito originario generato nel primo essere un tempo era un forte sostegno per lui, era anche particolarmente interessato affinché non si allontanasse da lui, ma sapeva anche del suo attuale desiderio di liberarsi da ogni vincolo materiale.

A questo spirito originario associavi ora un secondo essere che, allo stesso tempo, doveva servirlo come sostegno, ma anche come prova della sua volontà. Ognuno di loro avrebbe potuto aiutare l'altro a raggiungere la meta finale. Io non posi la responsabilità solo sulla spalla di uno, ma diedi ad entrambi il comandamento, ed entrambi potevano raggiungere insieme la meta. E Lucifero si servì di questo secondo essere perché riconobbe la sua volontà più debole, ed attraverso di lei sperò di giungere alla meta.

La prova di volontà doveva essere pretesa dalla prima coppia umana, e per questa prova dovevano agire anche delle forze

opposte, perché anche Lucifero avrebbe lottato per le sue creature che non voleva cedere, sebbene fossero anche Mie. Il suo piano gli riuscì, ma non Mi impedì, in seguito, di dare ad innumerevoli esseri un'ulteriore possibilità di trasformarsi in esseri umani su questa Terra e giungere così ad un grado di maturità sempre più alto, sebbene attraverso la caduta della prima coppia umana le porte per il regno della luce rimasero chiuse finché non venne Gesù Cristo.

La redenzione degli esseri spirituali tramite il primo peccato fu rimandata, ma non revocata, poiché ciò che il primo uomo non è riuscito a fare, lo ha conseguito l'Uomo-Gesù. Egli è stato più forte del Mio avversario, perché si è servito della Mia forza. Egli era e rimase unito con Me attraverso l'Amore, ed ha fatto liberamente ciò che il primo uomo non ha realizzato come Comandamento. Egli si è sottomesso completamente alla Mia Volontà ed ha dimostrato la Sua dedizione a Me attraverso la Sua sofferenza e la morte sulla croce. Egli sapeva della colpa originaria e della ripetuta colpa dei primi uomini, e per cancellare questa colpa, per redimere gli uomini, Mi ha offerto un sacrificio del quale Mi accontentai, un sacrificio che riaprì di nuovo le porte nel regno spirituale, la via che porta a Me, e ora possono diventare beate tutte le Mie creature che riconoscono Lui come Figlio di Dio e Redentore del mondo! – Amen!

[¹] 'Negli stadi precedenti': gli spiriti Adamo e Eva, in un'altra rivelazione del 1949 ad A.Wolf viene riferito che i primi due magnifici figli creati da Sadhana (poi diventato Lucifero) furono Orytam e Hagar, i quali, prima dell'incarnazione sulla Terra, avevano vissuto altre due incarnazioni su altri mondi. [vedi di Anita Wolf ["Eternità-ur in Spazio e Tempo" cap. 6,1150](#)]

* * * * *

B. D. nr. 6295
(26. 06. 1955)

L'infinito periodo di sviluppo della Terra e delle particelle spirituali dell'uomo

(il Signore):

Potete rivolgervi a Me pieni di fiducia con tutte le domande che vi vengono, ed Io vi risponderò com'è utile per voi, e tuttavia voi afferrate solo una conoscenza limitata. Eppure, quello che vi comunico è sufficiente per farvi dare uno sguardo nel Mio eterno Piano di salvezza, ed è anche sufficiente per informare ed istruire altri uomini; è sufficiente per rivelare a voi stessi il Mio Amore, Sapienza e Onnipotenza. Ma Io aumento questa conoscenza, quanto più voi stessi progredite, quanto più siete ricettivi alla Mia luce e alla Mia forza, perché la Mia meta è che voi diventiate perfetti come lo eravate in principio. E per questo si richiede anche una conoscenza profonda, un sapere voluminoso del Mio operare e agire, della Mia Essenza e della vostra meta.

Voi uomini avete impiegato un tempo infinito per svilupparvi dall'abisso a quell'altezza che un'esistenza umana concede. E perciò ci è voluto un tempo infinitamente lungo nel quale si è svolto questo sviluppo, su fino all'uomo, perché tutto poteva svilupparsi solo in un legittimo Ordine verso l'alto, perché le fasi di sviluppo non potevano essere superate arbitrariamente, ma dovevano svolgersi secondo il Mio eterno Piano di salvezza, e questo sviluppo verso l'Alto richiedeva anche delle creazioni corrispondenti, che per voi è diventato un termine come 'tempo antecedente'.

L'impulso umano alla ricerca tenta di stabilire dei calcoli numerici sulla durata di quel tempo antecedente, ma questo riesce solo in maniera molto limitata, perché si tratta di eternità, nelle quali si è svolto lentamente lo sviluppo verso l'alto dello spirituale, quindi anche il sorgere della Creazione, che voi da esseri umani potete ora contemplare. Sono stati spazi di tempo infinitamente lunghi, per cui la parola "*delle eternità*", è la giusta designazione.

Il concetto di ‘tempo’ comincia solo quando la creatura “uomo” è stata chiamata da Me all’esistenza, perché prima, gli esseri viventi non erano dotati di ragione, nella misura in cui potevano pensare e dedurre autonomamente, e quindi vivevano consapevolmente, e per loro i concetti di ‘passato’, ‘presente’ e ‘futuro’, divengono afferrabili. Solo l’essere provvisto di intelletto e di libera volontà poteva essere designato come ‘uomo’, avendo la facoltà di pensare a tal punto da poter ora appropriarsi di una certa conoscenza per vivere in base a questa conoscenza. E da quel tempo in poi si può parlare di un cosciente sviluppo verso l’alto, in cui allo spirituale una volta caduto viene ora data la possibilità di ritornare definitivamente a Me.

La Creazione del primo uomo è stata l’inizio di un’epoca di redenzione, in cui il libero arbitrio era decisivo, non la Mia Volontà come nel loro tempo antecedente, dove tutto doveva svolgersi nella legge dell’obbligo ed uno sviluppo verso l’alto ne era l’inevitabile conseguenza. Ma ora vi sollecita la domanda di quanto tempo l’uomo vive già sulla Terra, domanda che intende sempre, dell’uomo dotato di ragione, decidendo di se stesso, di cui voi stessi vi considerate i discendenti.

Il primo uomo che poté sostenere con piena responsabilità i propri pensieri e azioni, fu Adamo, anche se degli esseri simili all’uomo erano già presenti su tutte le parti della Terra, i quali eseguivano istintivamente già molte cose, per cui si presuppone un pensare umano. E tuttavia essi erano solo spinti da intelligenze spirituali, e quindi servivano da involucro allo spirituale che tendeva in alto, i quali, dunque, eseguivano nello stato dell’obbligo ciò che era necessario per lo sviluppo della Creazione come dimora per il futuro essere umano.

Essi erano sì di specie umana, i cui istinti e pulsioni irrompevano con estrema forza, ma tuttavia non potevano esserne responsabili, perché contribuivano anche a far sì che dello spirituale diventasse sempre più libero, e in tal modo poteva incorporarsi nuovamente, perché tutto serviva per preparare all’uomo una sfera adeguata per sostenere l’ultima prova di volontà. Quegli esseri

simili all'uomo erano quindi già molto fortemente imparentati fisicamente con la forma, che Io tenevo pronta per l'uomo-Adamo, quando per gli spiriti originari caduti giunse il tempo in cui venne restituita loro la libera volontà per potersi liberare definitivamente dalla forma.

Nelle trasmigrazioni antecedenti si era continuamente liberato dello spirituale, il quale era progredito costantemente con lo sviluppo di ciò che nello stato legato aveva promosso tutto lo sviluppo della Terra, e per questo spirituale era anche giunto il tempo in cui doveva decidersi liberamente. Questo fu l'inizio dell'epoca della redenzione, che per voi uomini è significativa, perché da allora potevano essere usati la libera volontà e l'intelletto, e quindi l'essere poteva vivere una vita consapevole. L'inizio di quest'epoca è così antica e il cui tempo è così infinito, che voi uomini non potreste fare alcun calcolo di questo. Tuttavia, mediante la Mia Volontà, vi sono rimaste conosciute le epoche più importanti con i loro avvenimenti, che voi avete calcolato in spazi di tempo per voi ben ordinati, che tuttavia è del tutto indifferente saperlo per il vostro sviluppo.

Il numero infinito degli spiriti caduti richiede un tempo infinitamente lungo per lo sviluppo verso l'alto, perciò non potete essere in grado di stimare il tempo antecedente, e perciò anche l'incarnazione come 'uomo' deve aver luogo in innumerevole quantità, ...e per questo ci vogliono delle eternità! Per voi uomini una ricerca di quest'epoca non darebbe alcuna possibilità di sondarne l'inizio, eppure vi farete sempre delle idee finché siete ancora imperfetti, perché una tale ricerca è nella natura dell'uomo, che però limita tutto ciò che sta nel passato. E pur non ammettendo un limite per il tempo che è antecedente a lui, quindi non rifiutando un 'inizio', però gli sembra impossibile una fine!

Mentre il primo non è importante, l'ultimo è estremamente importante, perché l'uomo dovrebbe rivolgere tutta la sua attenzione su ciò che sta davanti a lui, che un'epoca di redenzione sta volgendo alla fine, come prima, da tempo immemorabile. Il Mio Piano di salvezza perdura stabilmente, perciò non ci sarà mai una 'fine' nel

senso dell'Opera di redenzione, così che il numero infinito degli spiriti caduti necessita anche di un tempo infinitamente lungo per il ritorno, e che Io darò incessantemente la possibilità a questo spirituale di salire dall'abisso più profondo alla luce, da ME, ...da Cui un tempo hanno avuto la loro origine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7463

(26. 11. 1959)

Origine dei primi creati nel regno e origine dell'anima di Adamo

(il Signore):

Voi sarete guidati sempre giustamente dal Mio Spirito ed introdotti concettualmente nella verità. Vi ho fatto questa promessa e si realizzerà non appena vorrete essere istruiti da Me stesso attraverso lo spirito, poiché il Mio Spirito in voi è parte di Me, e dunque, sa tutto ciò che volete sapere.

In principio esistevano solo spiriti nella più alta perfezione, poiché il Mio instancabile Spirito d'Amore li ha creati tutti per la propria beatitudine. Questo Spirito d'Amore bramava che Gli fosse corrisposto lo stesso Amore, bramava un essere che fosse simile a Lui e, per averlo, avviò l'atto della Creazione, facendo procedere da Me per primo questo essere, , con il quale da allora ho voluto condividere tutte le beatitudini della Creazione, perché è estremamente beatificante per un essere perfetto poter creare continuamente degli esseri identici attraverso la Propria volontà e la Propria forza in tutta magnificenza e costante impulso dell'Amore, i cui effetti sono proprio nel creare. E il Mio primo essere creato, Lucifero o portatore di luce, sperimentò il piacere del creare nello stesso modo, ed era immensamente beato.

Gli lasciai piena libertà, poiché era dedito a Me nel più profondo e più puro amore, ed Io non ho limitato la sua forza creativa, poiché la forza del Mio Amore inondava costantemente questo primo essere creato, ed anche la sua volontà era

completamente libera, la quale concordava anche completamente con la Mia, perché il suo amore per Me risplendeva al massimo grado. Quindi, da questo amorevole legame potevano venir fuori soltanto degli esseri simili altamente perfetti, esseri che erano vere immagini di Me stesso, come nel principio era stato anche per il primo spirito creato.

Quando poi cominciò la scissione della sua volontà, quando Lucifero, nel pieno possesso della forza e della luce, ...cominciò a fare confronti tra sé e Me, quando il suo amore a volte si affievoliva e prorompeva un certo amor proprio, anche lo splendore del suo essere a volte si affievoliva, e questo produceva i suoi effetti anche sugli esseri che venivano comunque creati attraverso la sua volontà e quindi dall'irradiazione della Mia potenza, i quali venivano fuori ancora nella più alta perfezione, ma di tanto in tanto indirizzavano anche la loro volontà in modo distorto, poiché egli era e rimaneva completamente libero in tutti quegli esseri che la volontà e la forza di entrambi avevano lasciato sorgere.

Gli esseri erano stati plasmati corrispondenti al loro genitore, ma poiché la forza del Mio Amore era la sostanza primordiale, essi erano ancora di natura divina; erano perfetti, perché da Me e dalla Mia potenza non poteva procedere nulla di imperfetto, ma poiché a un essere perfetto appartiene la libera volontà, questa poteva svilupparsi in ogni direzione. Quindi non si può dire che gli esseri avrebbero dovuto equipararsi alla natura del loro genitore, perché la forza proveniente da Me, che era sempre partecipe nel creare, era anche sempre la garanzia che nulla di secondaria importanza rispetto ai primi esseri creati, sarebbe proceduto dalla volontà del genitore, perché ad ogni essere era stata donata la libera volontà, e questa richiedeva la libertà vigilata, proprio dell'essere.

E questa libera volontà ebbe come conseguenza che alla caduta negli abissi parteciparono anche esseri che erano usciti fuori da noi come primi, la cui amorevole forza della luce non avrebbe mai dovuto permetterlo, che però abusarono della loro libera volontà altrettanto come Lucifero, il portatore stesso della luce, il cui ultramagnifico essere non avrebbe mai dovuto giungere alla caduta,

...perché stava nella più chiara conoscenza. Proprio per questo la sua caduta è ancor più da condannare, ...come anche la caduta di quei primi esseri; come però, anche all'opposto, degli esseri creati successivamente resistettero e si staccarono da lui, quando poterono far valere il loro diritto all'autodeterminazione e si decisero per il loro Signore.

E un tale spirito originario¹ caduto fu Adamo, la cui anima aveva da rivendicare l'incarnazione umana a causa della sua maturità, che però non lo ha comunque protetto dalla ripetuta caduta², perché la libera volontà fallì di nuovo, ma non perché fosse troppo debole per prendere la giusta decisione. Egli voleva essere più grande di Dio (nel concepire figli). Questo è stato il suo peccato originale, e tale peccato fu rinnovato nel paradiso.

Io volevo creare per Me dei figli che vedessero in Me il Padre loro e bramavo il loro amore, perché il Mio incommensurabile Amore esigeva costantemente di essere ricambiato. Questo Amore è stato alla base del Mio intero Atto creativo, della creazione di tutti gli spiriti originari, e anche più tardi della creazione del genere terreno-materiale, perché in futuro voglio conseguire questo amore, ...anche se dopo un tempo infinitamente lungo.

Io cerco costantemente di rendere a voi uomini comprensibile la grandezza e la profondità del Mio Amore, ma finché non sarete diventati voi stessi 'amore', finché voi stessi non vi plasmerete in modo che la forza del Mio Amore possa fluire attraverso di voi come in principio, non potrete afferrare il Mio Amore nella sua profondità. Ma sappiate che siete in grado di toccare il Mio cuore, perché esaudisco tutte le vostre preghiere, perché vi introduco nella verità e vi dono luce, perché Io so che solo la luce rende felici, perché la luce procede dall'amore e voi possedete tutto il Mio Amore, anche se non siete in grado di percepirlo. Tuttavia, ...incessantemente ve ne fornisco la prova! – Amen!

¹ – 'spirito originario' : per capire l'essenza di questa affermazione, ovvero quale spirito originario fosse l'anima di Adamo prima della sua incarnazione sulla Terra, in un'altra rivelazione del 1949 ad A.Wolf viene riferito che i primi magnifici figli

creati da Sadhana (poi diventato Lucifero) furono Orytam e Hagar, che sarebbero poi diventati Adamo ed Eva. [vedi di Anita Wolf "[Eternità-ur in Spazio e Tempo](#)" cap. 6,1150]

2 – ‘ripetuta caduta’: da un'altra rivelazione viene indicato che, oltre all'atto della disubbidienza col peccato originale, qui inteso che egli volle creare (generare inconsciamente) autonomamente la vita, i due progenitori erano stati perdonati, ma dopo circa altri 30 anni ci fu un'altra ‘caduta’ per una ubriacatura, che determinò un ulteriore peccato originale con il desiderio sessuale sia da Adamo con Eva ma anche di tutti i loro figli ad eccezione di Abele, quale vera causa della cacciata dal paradiso terrestre. [vedi a J.Lorber nell'opera "[Il Governo della Famiglia](#)" – vol. 1 cap. 13]

* * * * *

B. D. nr. 7465
(28. 11. 1965)

Creazione di Lucifero e di Adamo come personificazione del primo caduto

(il Signore):

Voi potete venire da Me per tutte le necessità che vi opprimono, siano esse terrene o spirituali, poiché vi amo, e voglio volentieri esaudire le vostre preghiere. Il Mio Spirito dall'eternità Mi ha spinto alla Creazione. Il Mio Amore è stato estremamente grande, la Mia Sapienza insuperabile, e la Mia Potenza infinita, ma l'Amore era la *forza* che voleva esplicitarsi, che voleva esprimersi, che voleva far sorgere le cose nelle quali Io stesso ritrovavo in abbondanza la Mia ripetuta felicità.

Il Mio Amore, che non poteva donarSi, si cercò un vaso nel quale si potesse riversare, allora Egli stesso formò il ‘vaso’, perché all'infuori di Me non esisteva nulla che avrebbe potuto accogliere il potente flusso del Mio Amore e potesse rendersi felice di questo. Ed Io posi questo vaso fuori da Me stesso, come un essere della stessa natura, ...come Mia immagine. Che questo essere fosse anche colmo dello stesso Spirito creativo e della stessa Volontà creativa come Me stesso, non poteva essere diversamente, altrimenti non sarebbe stato nessuna ‘immagine’ di Me. Ed Io volevo anche che

l'essere provasse la stessa beatitudine che procurava il 'creare', e quindi innumerevoli esseri della stessa specie emersero dalla forza dell'Amore e dalla Volontà di noi due, un Atto creativo che a voi uomini può essere solo accennato, ...ma non può essere spiegato in tutta la sua profondità.

Ora però dovete fare una distinzione tra queste Mie creature che sono procedute dalla Mia Forza e dalla sua volontà, e lo stesso essere creato per primo, che unicamente il Mio Amore pose fuori da Me. Questo essere, Lucifero, ebbe la pretesa di essere considerato un essere uguale a Dio, finché non cadde. Io lo misi al Mio fianco e richiesi da lui solo il riconoscimento di Me stesso, vale a dire l'ammissione che Io l'avevo creato dalla Mia forza, e sarebbe rimasto l'essere più beato che avrebbe potuto creare e operare accanto a Me come una vera immagine, essendo permeato completamente dalla Mia forza, ma che dipendeva da Me solo attraverso questa emanazione di Forza, una dipendenza che però l'essere non avrebbe mai avuto bisogno di percepire se la sua volontà fosse stata diretta sempre nello stesso modo e il suo amore fosse stato sempre altrettanto profondo.

Egli non ha esaudito la Mia richiesta, non ha voluto riconoscerMi come Fonte della forza, ...e quindi cadde nel più profondo abisso! Trascinò con sé anche un grande seguito, esseri che l'Amore, Forza e Volontà di noi due aveva fatto sorgere. La via che il Mio essere primo creato ha intrapreso, dipese interamente da lui. La via delle entità trascinate da lui nell'abisso sono soggette alla Mia Volontà, cioè preparo a queste entità cadute una via sulla quale possono ritornare e ritorneranno di nuovo da Me, come loro Creatore e Origine dall'eternità.

Questa stessa via, che nella Mia Sapienza ho previsto come vincente, avrebbe potuto percorrerla anche Lucifero, nondimeno Io l'ho creato un giorno come un essere del tutto libero, e come un essere completamente libero deve intraprendere la via del ritorno nella libera volontà. Egli era la Mia immagine, non dipendeva da Me, perché l'Amore non avrebbe mai permesso una riduzione delle forze da parte Mia, egli era la Mia immagine, di cui rispetto la libera

volontà, perfino se è ancora orientata così falsamente. Io non gli impongo nessuna costrizione, ed aspetterò finché inizierà liberamente il suo ritorno a Me. Ma egli è ancora molto lontano, e quando si dice che Lucifero si è incarnato in Adamo, ...con ciò è inteso il luciferino che si è ritrovato in tutti gli esseri che sono caduti!

Il suo spirito luciferino, quindi tutto ciò che si oppone a Dio, deve passare attraverso l'incarnazione come uomo; e così anche Adamo, cioè lo spirito originario personificato in lui, doveva prendere dimora nella forma umana con tutti i suoi impulsi e disposizioni luciferine, per liberarsi proprio da questo spirito luciferino, per rivolgersi di nuovo completamente a Me, che ha potuto riconoscere anche come uomo, come suo Dio e Creatore dall'eternità.

Anche Lucifero avrebbe dovuto intraprendere il cammino attraverso la materia, attraverso l'intera Creazione, ma per lui doveva essere pronta una forma, al fine di un'ulteriore ritrasformazione per tornare a Me, poiché il suo spirito ancora completamente ribelle avrebbe fatto saltare ogni forma, come fu anche il caso quando rivestì la prima forma per prova. Essa consisteva solo di materia morbida e cedevole, la quale non avrebbe potuto contenere lo spirito indomito del Mio primo essere creato, mentre lo spirito originario di Adamo era già maturato a tal punto da sentirsi bene in questa forma, fino ad un certo grado, ed avrebbe potuto anche resistere alle tentazioni di Lucifero, che costui intraprese per riconquistare di nuovo per sé il fratello (figlio?) caduto che aveva quasi raggiunto la meta.

Lucifero era il Mio avversario, lo è ancora e rimarrà tale finché anche l'ultimo essere spirituale trascinato nell'abisso con lui avrà intrapreso la via del ritorno a Me. Solo allora anche lui si ravvedrà e si arrenderà liberamente a Me, il che però durerà ancora delle eternità, prima che questa meta sia raggiunta. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8236
(10. 08. 1962)

Fu Adamo l'unico uomo che Dio creò?

(il Signore):

Ora però sorgerà in voi la domanda: “*Com'è sorta la popolazione dell'intera Terra con gli uomini?*”. E questa domanda è giustificata, poiché c'erano molti spiriti originari quando il primo spirito originario si è incarnato in Adamo, e tutti questi spiriti originari volevano continuare il loro processo di sviluppo ed attestarsi nell'uomo come anima, perché essi sapevano che solo in questo modo poteva aver luogo il loro definitivo ritorno a Me. Ed Io ho anche dato a questi spiriti originari degli involucri umani, cosicché ora volevano percorrere consapevolmente il cammino sulla Terra.

Io ho creato uomini in gran numero, poiché bastava solo un Mio pensiero, e ogni spirito originario giunto alla maturazione aveva la sua forma esteriore, e ogni forma fu creata secondo natura, in modo che la procreazione procedesse secondo la Mia Volontà, per dare continuamente anche alle anime che avevano raggiunto gradualmente la loro maturazione la possibilità d'incarnarsi. Tuttavia, limitai il territorio dei padri primordiali. Comprendetelo: *Io assegnai agli uomini il suolo preparato per loro!*

Nondimeno, i primi uomini, Adamo ed Eva, dovevano sostenere la prova della volontà, e per la loro caduta l'intera razza umana fu indebolita. La disobbedienza verso il Mio comandamento divino, per così dire, si risvegliò anche in quegli uomini, in quegli spiriti originari, attraverso l'influenza del Mio spirito oppositore, Lucifero, e il peccato originale, che consisteva nella trasformazione del puro Amore divino nell'amor di se stessi, si ripeté anche in questi uomini, poiché il Mio avversario provò la sua capacità (di influire) in tutti gli uomini, e questa seduzione gli riuscì, perché gli uomini avevano ancora troppo poca conoscenza di colui che voleva portarli di nuovo alla caduta.

E gli uomini si diffusero su tutta la Terra, ma Adamo era e rimase tuttavia il capostipite della razza umana, e agli uomini fu resa nota la propagazione della sua stirpe, e la sua stirpe fu perseguitata fino alla nascita di Gesù, il Quale volle scendere sulla Terra a causa del peccato originale, ...per salvare l'umanità!

Dal momento che Adamo è stato il primo spirito originario caduto dopo Lucifero, è stato anche il primo ad incarnarsi come uomo, e se avesse adempiuto il Mio facile comandamento, si sarebbe liberato molto rapidamente della sua forma esteriore, e anche tutti gli altri spiriti originari avrebbero rinunciato rapidamente alla loro resistenza, e si sarebbero dati incondizionatamente a Me, e il loro ritorno a Me sarebbe stato garantito. Comunque, la sua disobbedienza fu una reiterata resistenza contro di Me, essa fu una ripetizione del primo peccato di ribellione contro di Me, ma Lucifero, con la caduta di Adamo, riconquistò il potere e lo usò contro l'intera razza umana, i cui uomini, ora, con la stessa debolezza di Adamo, non opposero nessuna resistenza e rimasero deboli, finché venne Gesù Cristo ad aiutarli.

Voi uomini dovete sapere che Io ho popolato tutta la Terra, perché molti degli spiriti originari maturati desideravano la loro ultima incarnazione sulla stessa, e perché ognuno di questi spiriti originari aveva anche il diritto di sostenere l'ultima prova di volontà nell'uomo. E ce n'erano in gran numero (di caduti), e ciascuno di loro aveva molti seguaci (di altrettanti caduti), anch'essi spiriti originari al seguito, pure questi continuamente uniti a lui (al primo). E per tutti questi Io scelsi le condizioni di vita sulla Terra che corrispondevano alle loro differenti disposizioni, e così vi trasferii ogni spirito originario (sulla Terra), creandogli la forma umana esteriore, che poi si moltiplicò secondo la Mia ulteriore Volontà e secondo la Mia Legge della natura.

Il modo di procreare era lo stesso ovunque, per il cui motivo Io associai sempre un secondo spirito (femminile) allo spirito originario. Quindi l'atto della creazione del primo uomo si è ripetuto continuamente in zone che erano irraggiungibili per le singole stirpi umane, poiché la Mia Creazione terrena era così vasta,

che il processo di un ulteriore sviluppo richiese che dappertutto gli spiriti originari si incarnassero negli uomini, e per questo creai prima i presupposti.

Fu solo dopo molto tempo, che le differenti stirpi stabilirono un contatto tra loro. Tuttavia, lo sviluppo spirituale procedette in modo molto diverso, a seconda del grado d'amore che colmava tutti quegli uomini. Nondimeno, tutti possono essere istruiti da Me stesso, se diminuisce la loro resistenza, e allora vengono anche osservati nuovamente i Miei Comandamenti, e le anime degli uomini matureranno, poiché il divin Redentore Gesù Cristo ha compiuto l'Opera di redenzione per tutti gli uomini, e questa conoscenza può essere portata anche a tutti gli uomini tramite gli uomini, oppure tramite l'opera del Mio Spirito.

Tuttavia i diretti discendenti di Adamo accetteranno più facilmente questa conoscenza, e quindi apparterranno a quella razza umana che sulla Terra può ancora trovare la redenzione, così che le anime possano ancora diventare libere sulla Terra, se accettano l'Opera di redenzione di Gesù Cristo, il Quale, unitamente al peccato primordiale (di Lucifero) ha preso su di Sé anche il passato peccato di Adamo, ...e così ha comprato dal Mio avversario la libertà dell'umanità attraverso la Sua morte sulla croce! – Amen!

1 – ‘il primo spirito originario’ : qui non è da intendere Lucifero (ovvero Sadhana) quale primo spirito creato, poiché in altra rivelazione il chiarimento è molto più ampio, ed è da intendere così: – nel sesto giorno della Creazione i primi figli creati da Sadhana furono Orytam e Hagar i quali successivamente, nella loro terza incarnazione, ora sulla Terra, nell'attuale generazione nella quale sarebbe venuto il Redentore, essi possono essere indicati come ‘primi’. (vedi di Anita Wolf “Eternità-ur in Spazio e Tempo” [cap. 6,17](#))

2 – Per la comprensione della caduta di Adamo vedi l'opera dettata a Jakob Lorber “Il Governo della Famiglia di Dio“. In particolare, l'essenza della tentazione e il perché al [cap. 24 del 3° volume](#).

3 – ‘il peccato [originale](#)’ : [conosciuto anche come ‘peccato ereditario](#)’ è quello commesso da Adamo ed Eva e trasmesso a tutte le generazioni successive fino al Gologota di Gesù. (vedi Romani 3,25 ed Ebrei 9,15, spiegato tramite la

rivelazione a Franz Schumi nel testo ["Le dieci contraddizioni religiose"](#) al cap. 1,11 e 2,27)

* * * * *

B. D. nr. 8237
(11. 08. 1962)

Adamo ed Eva non furono i soli primi uomini creati

(il Signore):

Voi siete certamente attivi nella Mia Volontà se diffondete il bene spirituale che vi viene fatto affluire come Mia Parola dall'alto, poiché si tratta di dare chiarimento ancora a molti uomini che lo vogliono seriamente. Vi ripeto incessantemente che gli uomini si sono allontanati molto dalla verità e perseverano nel loro falso pensiero, perché neanche un giusto chiarimento sembra loro accettabile. Ma è il tempo della fine, e la distanza dall'inizio di un periodo di redenzione fino ad ora è troppo grande perché possano essere prodotte prove degli avvenimenti che si svolsero all'inizio, quando i primi uomini presero la Terra in loro possesso.

Tuttavia, agli stessi primi uomini mancava la giusta conoscenza, dato che erano gravati dal peccato originale dal quale avrebbero potuto liberarsi se avessero superato la loro prova di volontà. Essi erano ancora di spirito ottenebrato e non sapevano niente delle correlazioni tra il regno spirituale e quello terreno, perché avevano invertito il loro amore a causa della seduzione di Lucifero, perché la pura scintilla d'amore proveniente da Me era stata offuscata con la loro caduta nel peccato, altrimenti non sarebbe stato possibile che gli uomini sprofondassero sempre di più, e la razza umana, i discendenti di Adamo, si smarrissero nella miscredenza, così che il peccato prendesse il sopravvento.

Essi non conoscevano quelle correlazioni e vissero una vita solo terrena. E anche se degli esseri di luce si incarnarono continuamente sulla Terra per dare insegnamenti agli uomini e rendere comprensibile lo scopo della loro esistenza, il loro pensiero rimase comunque limitato, e allora venne propagata anche della

conoscenza solo limitata, perché non c'erano i presupposti per una più profonda, a cui appartiene il Mio governo e il Mio operare nell'intera Creazione.

Il limitato pensiero degli uomini non consentiva nemmeno quelle spiegazioni che si riferivano al vasto spazio della Creazione che solo la Terra poteva elencare, e che veniva sempre e continuamente animata dalla Mia Potenza e Sapienza, dal Mio Amore per tutti gli esseri creati con lo spirituale un giorno distaccatosi da Me, il quale doveva compiere il ritorno da Me proprio su quell'Opera della Creazione chiamata 'Terra'. E così come il loro campo visivo era ancora limitato, così relazionavano sempre e solo da quel campo limitato che essi stessi possedevano.

E venne data relazione del processo di evoluzione terrena a partire da Adamo ed Eva, i progenitori, il che tuttavia non escludeva che la stessa cosa si era svolta in altre regioni della Terra, che per questi primi uomini stavano ancora così lontane, e alcune erano separate da grandi acque, così che ogni regno era un mondo a sé, dove lo spirituale un giorno caduto poteva maturare ed incorporarsi nell'uomo.

Nondimeno, ogni popolo ha una rappresentazione diversa della sua origine, della sua formazione e del suo concetto di Dio, e non gli mancano nemmeno gli insegnanti che discendono dall'alto, così che gli uomini vedano il loro compito terreno nel tendere verso una Divinità a loro ancora sconosciuta, La invocino e si sforzino di vivere bene e giustamente. E non appena svilupperanno in sé l'amore divino, l'amore disinteressato per il prossimo, anche il loro pensiero si avvicinerà alla verità.

Tuttavia, deve sempre essere rimarcato, che tutti i popoli rappresentano differenti orientamenti spirituali, ma ad ogni popolo deve anche essere portata la conoscenza di Gesù Cristo e della Sua Opera di redenzione, affinché la loro liberazione dalla forma sulla Terra possa ancora essere completata. E sebbene i differenti orientamenti spirituali e religiosi non coincidano l'uno con l'altro, in ognuno sarà comunque determinante la dottrina dell'amore, e

giungerà alla maturazione chi vive l'amore in modo pieno, per il quale ogni popolo ha anche le predisposizioni in sé.

Il collegamento tra i differenti popoli si effettuerà e sarà curato sempre di più, e questo significa anche, che tutti possono prendere conoscenza di Gesù Cristo e della Sua Opera di redenzione, che Egli possa essere riconosciuto e tutti seguano la dedizione in Lui, cosa che li condurrà certamente anche all'unificazione con Me, al ritorno a Me, e che ora è garantita anche la liberazione dalla forma, perché lo spirito originario un giorno caduto, ha raggiunto la sua meta e torna di nuovo nella sua Casa paterna, ...e sarà beato come lo era in principio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8675

(16. 11. 1963)

Spiegazioni su come sarebbe stato se Adamo non fosse caduto

(il Signore):

Voglio che facciate domande affinché Io possa istruirvi secondo la verità, poiché vi pongo queste domande nel cuore perché Io so dove siete ancora mancanti, e voglio donarvi luce! Non sarà possibile a voi uomini cogliere tutti i collegamenti nei minimi particolari finché non siete ancora perfetti, in modo che Io vi possa permeare del tutto con la luce del Mio Amore, il quale vi garantisce poi anche la più chiara conoscenza. Tuttavia, anche prima posso già darvi un chiarimento rispetto alla vostra facoltà di comprensione, in modo che non dobbiate cadere in pensieri sbagliati per essere poi accessibili agli insegnamenti errati.

La colpa degli esseri che si sono allontanati da Me era immensamente grande! Essa è consistita principalmente nel fatto che non vollero più riconoscerMi, nonostante il loro stato di luce, la quale avrebbe svelato loro chiaramente anche l'esito di allora. Loro hanno peccato contro di Me nonostante la migliore conoscenza, e tuttavia il Mio Amore per loro era così grande, che ho reso il loro ritorno da Me subordinato al loro pieno riconoscimento di Me

stesso e all'ammissione della loro colpa, per aver mancato contro di Me, come loro Dio e Padre.

Deve però essere sempre sottolineato, che il Mio avversario si era impossessato degli esseri a causa della loro caduta, ...e che loro erano troppo deboli per liberarsi dal suo potere. Solo l'amore poteva dare loro la forza di liberarsi da lui. L'amore era l'unica cosa contro la quale l'avversario era impotente! Solo l'amore poteva vincerlo! Ora gli esseri avevano rinunciato volontariamente all'amore, avevano rifiutato l'irradiazione del Mio Amore, e quindi erano completamente in balia dell'avversario!

Io, però, ho dato ai primi uomini la possibilità di ricevere di nuovo, da Me, l'Amore. Li ho provvisti con tutti i doni e tutte le capacità, ed hanno potuto soggiogare tutta la Terra! Io ho offerto loro una misura illimitata dell'Amore, che dovevano solo ricambiare mediante l'adempimento del Mio comandamento non troppo difficile! Il contraccambio del Mio Amore da parte loro gli avrebbe fatto guadagnare nuovamente una misura di forza, cosicché per loro sarebbe stato facile resistere all'avversario, in modo da liberarsi dalla sua schiavitù. Essi, mediante l'adempimento della Mia Volontà, avrebbero anche confessato il loro peccato d'un tempo, sarebbero entrati di nuovo nella Mia Volontà, e ogni essere che sarebbe passato dopo di loro sulla Terra avrebbe agito nello stesso modo.

E così l'umanità sarebbe ritornata in breve tempo da Me, pentita, perché la forza dimorante in Adamo a causa del suo giusto amore, si sarebbe trasmessa a tutti i suoi discendenti; la piena spiritualizzazione degli esseri una volta caduti si sarebbe svolta velocemente, proprio perché i primi uomini avrebbero ammesso la loro grande colpa originaria e presto l'avrebbero estinta tramite il loro intimo amore per Me. Infatti, un peccato contro l'Amore, un peccato contro Me stesso, poteva essere cancellato di nuovo solo attraverso l'amore! E in verità, quello che ho donato ai primi uomini quando hanno preso possesso della Terra, avrebbe dovuto far infiammare il loro amore al più chiaro ardore, perché Io ho preteso come espiazione solamente *l'amore*! Il cui Amore, poiché Adamo e

la razza umana avevano fallito, Me lo ha portato l'Uomo-Gesù a tal punto, che Egli in tal modo ha estinto la grande colpa.

Soltanto *l'Amore* poteva espiare quella colpa. I primi uomini avrebbero davvero potuto trovare l'amore; perché la Creazione che li circondava offriva loro meraviglie incomparabili, che essi, quali esseri, dopo lo stato tormentoso di essere stati legati, percepivano come beatitudine, e questa beatitudine avrebbe potuto anche far scaturire in loro un amore divino, un amore che doveva sempre e solo ringraziare e lodare, e poteva stimolare un'intima dedizione a Me!

Tuttavia, per mettere alla prova la loro volontà che una volta era stata abusata, Io dovevo concedere al Mio avversario il diritto di lottare per i suoi seguaci durante la vita terrena; e per mostrare agli uomini il grande pericolo di una nuova mancanza contro di Me, ho dato loro solo un facile comandamento, che potevano adempiere e dovevano adempiere, se il loro amore per Me avesse raggiunto proprio quel grado che garantisse la totale dedizione a Me, che avrebbe derubato del tutto l'avversario del suo potere.

Anche lui ha fatto di tutto per far cadere i primi uomini, e così ha contrapposto al Mio facile comandamento una promessa, che però, poiché era il Mio avversario, consisteva in una bugia; ed ha spinto gli uomini a un amore invertito. Egli promise loro che sarebbero diventati simili a Dio se avessero infranto il Mio comandamento. Quindi ha presentato Me come un bugiardo, avendo Io annunciato loro la morte non appena avessero infranto il Mio comandamento.

E gli uomini cedettero a lui, e non a Me! E questo fu il nuovo grave peccato che ha posto anche tutti i discendenti nello stato di debolezza, dal quale non avrebbero più potuto liberarsi dall'avversario con la propria forza. Questo è stato poi compiuto dall'Opera di redenzione di Gesù Cristo, se un giorno agli uomini doveva essere portata la salvezza dalla più profonda afflizione.

Io vi sottolineo continuamente la stessa cosa: che solo l'amore poteva espiare quella grande colpa, e che sarebbe stato ben possibile ad Adamo dimostrarMi questo amore, che però, tramite la sua

caduta e dopo la sua caduta, nessun essere fu più capace di fornire un tale amore che avrebbe garantito l'estirpazione della grande colpa originaria. E perciò l'amorevole Opera della redenzione doveva essere compiuta da Me stesso, che Mi sono manifestato nell'Uomo-Gesù.

L'Uomo-Gesù era dunque colmo dell'Amore divino, ed Egli ha sofferto la morte nel Suo Amore, nel Sacrificio sulla croce, perché senza quest'Opera di redenzione nessun uomo avrebbe più potuto ritornare da Me, perché il Mio avversario non libera nessuna anima, essendo lei stessa troppo debole per liberarsi da lui. E poiché Io sapevo fin dall'eternità del fallimento dei primi uomini, Gesù, il Primogenito Figlio di Dio, si è offerto per questa Opera di redenzione, e l'ha eseguita, ...perché il Suo Amore per Me e per tutti gli infelici era ultra grande! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 9005 a/b

(30. 06. 1965) e (1. 07. 1965)

Come sarebbe stato se Adamo non avesse fallito?

(il Signore):

Rispondo ad ogni domanda spirituale che Mi ponete, ma prima dovete sapere una cosa, e cioè, che non è stata la Mia Volontà a farvi passare attraverso una vita terrena così estremamente difficile; che a Me sarebbe stato sufficiente il tempo che avete trascorso nella vostra volontà legata, nella legge dell'obbligo, perché questo tempo è stato così terribilmente lungo che sarebbe davvero bastato, e che potevate unirvi di nuovo a Me; ma ho dovuto pretendere l'ultima prova della vostra volontà, la quale dovevate assolvere come esseri auto consapevoli, come esseri umani. Voi dovevate consacrarvi di nuovo volontariamente a Me, e in tal modo avreste annullato il grande peccato del precedente allontanamento da Me.

Voi dovevate dimostrare il vostro amore per Me essendovi ribellati una volta contro l'irradiazione del Mio Amore. Perciò i primi uomini furono creati perfetti! Loro si erano consacrati a Me

con amore perché li avevo provvisti di tutto, ho dato loro in possesso la Terra, ho sottoposto tutto a loro. E loro Mi riconoscevano come loro Dio e Creatore, e intorno a loro c'erano le meravigliose Opere della Mia Potenza creatrice. Loro potevano gioirne, tutto era destinato solo a far sì che cantassero lode e gratitudine a Me, in modo da poter offrire a Me dell'amore ardente, ed essi stessi non avrebbero avuto in sé alcun pensiero cattivo.

Però, allo stesso modo, ho dovuto donare la libera volontà ai primi uomini, essendo usciti da Me come spiriti originari, impensabili senza la libera volontà. E dato che una volta si erano allontanati da Me ed hanno seguito volontariamente il Mio avversario nell'abisso, allora costui aveva lo stesso diritto di influenzare i primi uomini, perché dovevano decidersi di nuovo nella libera volontà, se seguire Me o lui. E questa prova di volontà che per loro doveva essere facile da sostenere, non l'hanno superata, e per questo sono stati risvegliati di nuovo tutti i cattivi istinti che avevano già superato nel periodo prima dell'incarnazione come uomini. I progenitori della stirpe hanno trasmesso da allora la loro natura alle generazioni successive, e per questo è stato per loro sempre più difficile liberarsi dalle catene dell'avversario.

Se i primi uomini avessero superato la prova di volontà, che non sarebbe stata troppo difficile per loro, Mi sarebbe bastato il precedente percorso infinitamente lungo, e gli uomini dopo di loro Mi avrebbero donato di nuovo volontariamente il loro amore. Loro sarebbero passati sulla Terra solamente per rallegrarsi delle loro creazioni, avrebbero avuto solo una buona influenza su tutte le creazioni affinché anche queste si sarebbero potute incorporare più velocemente come esseri umani, e la vita terrena sarebbe stata solo un gradino preliminare per la vita eterna. Sarebbe stato spezzato il potere dell'avversario perché i primi uomini si sarebbero consacrati del tutto consapevolmente a Me, e l'avversario sarebbe stato completamente escluso, e lui non avrebbe più potuto esercitare il suo potere, e poi anche lui si sarebbe presto arreso al Mio Amore.

Perciò dai primi uomini venne preteso solo che si lasciassero volontariamente irradiare di nuovo da Me, e il peccato originale

sarebbe stato annullato, perché solo l'amore poteva espiare questo peccato. Invece, ora il peccato si è ripetuto, e ciò che prima si estendeva solamente al mondo spirituale legato nella Creazione, ora si estese a tutta l'umanità. Ciò che i primi uomini avrebbero potuto ottenere con facilità, ora divenne infinitamente difficile, perché tutte le caratteristiche sataniche si radicarono negli uomini, contro le quali la lotta richiedeva una grande forza, che la volontà dell'uomo non aveva più.

Quindi ora divenne necessaria l'Opera di salvezza di Gesù Cristo, di quello Spirito di luce che si è offerto volontariamente a farlo, quando ha riconosciuto che i primi uomini avevano fallito, che si è offerto a Me per soffrire e morire sulla croce, per espiare ora il peccato che adesso era diventato duplice.

Io lo sapevo fin dall'inizio che questa seconda caduta nel peccato poteva accadere, ma non volevo che gli uomini dovessero percorrere un cammino così doloroso; però non potevo rendere non libera la volontà degli uomini, e considerato che Io so che un giorno riconquisterò tutti gli esseri, poiché davanti a Me mille anni sono come un giorno, dato che si tratta della vita eterna nella beatitudine, il che anche voi un giorno lo riconoscerete, ...

*

(1. 07. 1965)

... non dovete dubitare che un giorno sarete liberi da tutti i tormenti, e allora, essendo anche divenuti supremamente perfetti, poi potrete anche godere di quelle magnificenze che pareggeranno tutta la sofferenza del tempo passato, ma che non possono essere misurate in termini terreni.

Dovete sapere che non sono stato Io ad aver causato le indicibili sofferenze, che sono stati gli uomini a crearsele fin dal peccato dei primi uomini, ai quali, in verità, avevo dato ogni possibilità per rendere loro facile la decisione della libera volontà, avendo dato loro solo un leggero comandamento che avrebbero potuto adempiere se l'amore in loro fosse stato così forte, da spingerli solo con questo a consacrarsi completamente a Me. E poi, questo intimo amore si sarebbe esteso anche a tutti gli uomini

successivi, e questi avrebbero potuto resistere al Mio avversario in tutte le tentazioni.

Così ha avuto luogo la seconda caduta e questa ha nuovamente aggravato tutti gli uomini successivi, finché il divin Salvatore Gesù Cristo è disceso sulla Terra per fornire al Mio avversario una lotta aperta. Infatti, questi ha abusato del suo potere, spingendo gli uomini a una sempre maggiore assenza d'amore ed indebolendo sempre di più la loro volontà, in modo che senza l'Opera di redenzione non sarebbero potuti più diventare liberi, ma sarebbero sprofondati sempre più profondamente nell'oscurità.

Ed Io stesso ho posto un limite a questo sprofondare. Io inviai Mio Figlio sulla Terra per salvare quegli uomini che volevano farsi salvare, poiché la libera volontà deve essere di nuovo pronta ad accettare la Grazia dell'Opera di redenzione, perché anche l'Opera di salvataggio non può essere compiuta contro la volontà dell'uomo. In origine doveva ben bastare il cammino attraverso le creazioni terrene per poter assolvere la prova di volontà come uomo, perché ogni anima era già matura abbastanza attraverso questi tormenti nello stato dell'obbligo da poter resistere facilmente alle tentazioni, ma la caduta dei primi uomini diede di nuovo all'avversario il potere su tutte le anime, che lui ha anche sfruttato in modo spaventoso.

Perciò, come primo uomo fu scelto proprio uno spirito primordiale, il quale possedeva tutte le capacità per poter resistere all'avversario, ma non poteva essere forzato nella sua decisione. Egli doveva rimanere completamente libero nel pensiero e nell'azione, mentre il Mio avversario fece in modo che rivolgersero verso di sé questa libera volontà, la quale ebbe quindi come conseguenza una nuova caduta, con cui venne ripetuto il peccato dell'apostasia da Me da parte degli spiriti.

Eppure, al Mio avversario non poteva essere rifiutato questo diritto, perché la caduta di allora avvenne nella libera volontà, ...e loro lo seguirono nell'abisso. Voi, perciò, non potete dire che ho voluto Io questa ripetuta caduta, per porvi ora di nuovo nello stato del massimo tormento! Però non la potevo impedire, perché si

svolse di nuovo nella libera volontà, la quale un giorno si rivolgerà di nuovo a Me, cioè voi sicuramente una volta uscirete da questo stato commiserevole, perché il Mio stesso Amore vi ha salvato, incarnandosi nell'Uomo-Gesù per affrontare l'avversario e togliergli quelle anime che vogliono ritornare di nuovo da Me nella Casa del Padre, nella loro vera Patria che loro un tempo abbandonarono volontariamente. Infatti, il Mio Amore vi apparirà come prima, e tutta la sofferenza troverà la sua fine non appena vorrete liberarvi da colui che vi tiene ancora incatenati, non appena chiedete di nuovo di Me, e quindi Mi date il diritto di prendere di nuovo, possesso di voi, ...in modo da non lasciarvi mai più in eterno! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 9006

(2. 07. 1965)

Perché dobbiamo espriare per il peccato di Adamo?

(il Signore):

Tutte le vostre domande diventano inutili non appena vi viene offerta la pura verità, perché questa è così facile da capire, se solo vi viene presentata nel modo giusto. – Voi sapete che l'allontanamento da Me si è svolto nello stato della più chiara conoscenza, quindi tutti gli esseri erano anche ugualmente responsabili per la loro caduta. Essi non furono costretti dalla volontà dell'avversario a ribellarsi contro di Me, ma fu una faccenda di ogni singolo essere.

Fu la libera volontà a farli cadere nel peccato, che quindi non erano ancora caduti al tempo dell'apostasia del Mio avversario, i quali, dato che possedevano il diritto dell'auto determinazione, potevano decidersi ancora liberamente. e quindi si decisero liberamente a favore dell'avversario. Ma poi questo ebbe il potere sul suo seguito, ed Io gli ho tolto questo potere, facendo sorgere la Creazione per dare alla *forza*, divenuta incapace all'attività a causa della caduta, un altro modo di operare. Così l'avversario non ha guadagnato nulla dai suoi seguaci, e da allora egli poté far valere il

suo potere solo quando l'essere avrebbe ottenuto di nuovo la consapevolezza dell'io nello stadio come 'uomo'. Questo diritto dovevo lasciarglielo, per cui ora poteva anche cercare di sedurre questi esseri.

Ed egli lo fece con ogni astuzia ed inganno. Fu capace, ancora una volta, di derubare i primi uomini della fede nella Mia Parola, che prometteva loro la vita eterna, se avessero osservato il Mio facile comandamento. Ora nell'uomo Adamo si era incarnato uno spirito oltremodo forte, la cui caduta l'avversario l'ottenne di nuovo con facilità. Che cosa c'è di più ovvio, del fatto che nessuno spirito gli avrebbe resistito se fosse caduto nelle stesse arti di seduzione del Mio avversario?

Non si tratta del fatto che i discendenti avrebbero dovuto espiare il peccato dei primi uomini, ma si tratta del fatto che Io – nel caso che il primo uomo avesse posto resistenza a quelle tentazioni, per amore per Me – avrei fatto, per Misericordia, lo stesso di ciò che fece più tardi l'Uomo-Gesù che ha compiuto l'Opera di redenzione per Amore, e Mi sarei accontentato della forza di resistenza di quell'uomo che si era dato a Me ed avrebbe reso di nuovo possibile la Mia irradiazione. Ed Io, per Amore per lui, avrei scritto la colpa nella sabbia, e la via sulla Terra sarebbe servita a tutti gli uomini solamente per infiammare l'amore per Me al massimo ardore.

Invece, così, il Mio avversario dimostrò il suo potere sui primi uomini e non si lasciò nemmeno privare del diritto di impiegare ora le sue arti di seduzione su ogni essere umano, che Io non posso nemmeno strappargli come conseguenza del fatto che gli esseri una volta lo hanno seguito volontariamente nell'abisso. Perciò, non potete dire che questi uomini devono ora espiare i peccati dei loro avi, bensì, che ogni uomo è sempre stato libero di affermarsi nelle tentazioni. E ora riceverà da Me anche la forza per farlo, perché Io benedico questa volontà, e non lascerò mai un tale uomo al Mio avversario.

Tuttavia, i primi uomini avrebbero potuto aiutare i loro discendenti ad un percorso terreno più facile, ma poiché hanno fallito, ora non fu nemmeno possibile proteggerli dagli attacchi

dell'avversario, a meno che non chiedessero a Me stesso di concedere loro, garanzie per la protezione, e allora il loro percorso terreno sarebbe stato anche facile, come era anche il caso con quegli spiriti originari che erano accessibili agli insegnamenti tramite il mondo di luce, e sui quali il Mio avversario non aveva più il pieno potere.

Che quindi quegli uomini abbiano sempre avuto un percorso terreno più facile, che non sono caduti vittime delle tentazioni del Mio avversario, che non li ha tenuti del tutto in suo potere, è la dimostrazione che ho aiutato ed aiuto ancora ogni anima che inizia la vita terrena meno aggravata, se la sua volontà Mi è già dedita. Coticché, Io non ricompenso senza distinzione le anime con grazia e forza, per completare il loro percorso di rimpatrio; tuttavia, devo continuamente dire che i primi uomini mediante il loro fallimento hanno reso difficile tutta la via del ritorno, che sarebbe stato molto più facile da percorrere se il più forte spirito caduto si fosse difeso ed avesse adempiuto il Mio facile comandamento, se avesse creduto di più alle Mie parole che gli promettevano la vita eterna, e con la sua resistenza avrebbe spezzato il potere, così che l'avversario non avrebbe più potuto usarlo sul suo seguito, ...perché questa vittoria avrebbe avuto l'effetto su tutto lo spirituale caduto! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 9015 a/b
(14/15. 07. 1965)

Chi erano e come vivevano i pre-adamitici?

(da uno spirito-guida):

Molto tempo prima che i primi uomini soggiornassero sulla Terra e fossero stati dotati da Dio della libera volontà e dell'intelletto, esistevano già delle creature simili all'uomo, il cui compito consisteva nel rendere adeguata la Terra per la futura umanità. Loro svolgevano dei lavori in modo istintivo, cioè spinti dalla legge della natura, attivandosi per mantenersi. Raccoglievano frutti e prodotti agricoli e si costruivano delle abitazioni, e facevano

tutto ciò che era per loro istintivamente di vantaggio. Tuttavia, per ciò che facevano non potevano essere ritenuti responsabili, perché in loro non era incorporato un essere che celava in sé tutte le particelle di uno spirito originario caduto.

Questi esseri erano già molto somiglianti all'uomo, avevano fisicamente la stessa figura, ma non erano né auto consapevoli, né potevano intendersi tra di loro, ma in loro era molto forte il desiderio di conservarsi, e raggiungevano sovente un'età avanzata. Loro servivano generalmente nella Creazione contribuendo alla trasformazione della superficie terrestre che, sempre di più, veniva preparata per offrire un soggiorno agli uomini futuri come avrebbe corrisposto ai loro bisogni. Ma a quegli esseri non era ancora stato affidato un compito. Essi servivano semplicemente agli spiriti originari per l'ultima possibilità di maturazione, i quali, non ancora del tutto perfezionati, avrebbero poi continuato come esseri umani con la libera volontà e l'intelletto.

Questi uomini primitivi, i pre-adamitici, non possono essere considerati come veri uomini, perché la loro natura, il loro aspetto e tutto il loro fare corrispondeva più ad un animale, essendo ancora molto indietro nel loro sviluppo. Solamente la forma era simile a quella d'un uomo. E così avvenne che, più avanti, queste creature si chiamarono uomini primitivi, ma non hanno mai potuto sostenere un confronto con il vero uomo in possesso della libera volontà e della conoscenza, che dal suo tempo doveva anche usarle intellettualmente nel modo giusto. Ora non si può dire che l'uomo si è sviluppato solo da questi pre-adamitici, perché si tratta di una nuova creazione che Dio ha esternato solo quando molti primi spiriti originari attendevano di incarnarsi.

L'uomo primitivo è stato una delle molte creazioni che dovevano adempiere tutte il loro scopo per preparare agli uomini che sarebbero seguiti più avanti, una dimora che avrebbe garantito loro una vita terrena spensierata.

*

(15. 07. 1965)

I pre-adamitici erano esseri simili agli uomini, ma non potevano essere ritenuti responsabili, perché conducevano una vita animale durante la quale facevano breccia tutti gli istinti, i quali vivevano molto tempo prima degli uomini sulla Terra, e non avevano nessuna consapevolezza dell'io, e potevano vivere solo in gruppi. Essi, quindi, s'incontravano solamente dove successivamente avrebbero soggiornato in futuro gli uomini, ai quali preparavano il vero terreno mediante un'attività regolare che in quegli esseri era innata, e che si esprimeva quindi nella preparazione di ulteriori tratti di terreno, spargendo, secondo un certo piano, delle sostanze vitali e delle ulteriori raccolte in tali distese di terreno.

Essi facevano tutto questo inconsciamente, per un istinto naturale per mantenere se stessi. Si combattevano reciprocamente e il più forte vinceva. E così contribuivano anche affinché sempre nuovi esseri spirituali potevano incarnarsi, anche se soltanto per poco tempo, durante il quale mettevano alla prova la loro forza, dove emergevano degli istinti più o meno forti che però diventavano sempre più deboli più a lungo vivevano, e poi giunsero anche lentamente ad una maturità per poter intraprendere l'ultima incarnazione come 'uomo'.

Quindi, già molto tempo prima dei primi uomini esistevano già degli esseri simili agli uomini, che però non possono essere messi in nessun rapporto con gli uomini veri. Nella loro forma esteriore erano certamente paragonabili, ma vivevano come animali. Sia nei loro istinti come anche nel loro modo di procreare essi continuarono a svilupparsi sempre più in base alla loro sostanza animica, e quindi appartenevano alle molte opere creative che scomparvero di nuovo quando ebbero esaurito il loro compito terreno; quindi gli esseri non necessitavano più di tali creazioni che ora si estinsero completamente, come molte creazioni che una volta erano sulla Terra, per poi fare posto ad ulteriori nuove creazioni.

Quindi non si può dire che l'uomo nella sua forma attuale si sia sviluppato da queste creazioni umane primitive, ma che egli è ed era

una nuova creazione, dotato della libera volontà ed intelletto, che ora doveva affermarsi, quindi riottenere la consapevolezza dell'io.

Fino a quale grado quei pre-adamitici potevano disporre anche di una certa intelligenza, dipendeva semplicemente dal grado di maturità delle particelle animiche che dimoravano in loro; ma questi pre-adamitici non erano capaci di pensare e la loro intelligenza si manifestava solo nella loro attività creativa, la quale veniva eseguita inconsapevolmente. Tuttavia, questa attività ha anche creato delle massime opere miracolose come persistono sovente nella natura, formando delle vie sulle quali questi esseri potevano congiungersi, creando canali e passaggi sotterranei, e quindi creando per gli uomini solo delle pre-condizioni in modo che poi potessero condurre una vera vita quando sarebbe giunto il tempo in cui i primi spiriti primordiali erano pronti ad incarnarsi come esseri umani.

Quanto più degli spiriti primordiali attendevano l'incarnazione, tanto più declinavano gli uomini primitivi, il che però si svolse sempre gradualmente, finché poi la razza umana visse sulla Terra e cominciò per loro il tempo della prova, quando ogni spirito primordiale una volta caduto, doveva dare prova di sé. Pertanto, l'uomo deve anche essere provvisto della consapevolezza dell'io, di intelletto e di libera volontà, per percorrere la via su questa Terra, ...la quale lo ricondurrà al Padre dal Quale una volta è proceduto! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 9016

(16. 07. 1965)

**Non è possibile fare la stima del tempo in cui
vissero gli uomini preistorici**

(il Signore):

Io saprò evitare sempre che voi vi sentiate abbandonati da Me, perché in tutte le vostre necessità e pene dovete rivolgervi a Me e riceverete sempre la risposta, perché Io conosco la vostra preoccupazione e sono pronto a togliervela se soltanto volete

affidarla fiduciosi a Me. Non dovete preoccuparvene, perché penso Io a voi. Io so anche che cosa vi preme e quali domande vi preoccupano.

Sono passati tempi infinitamente lunghi nei quali vivevano già degli uomini sulla Terra, perché la stima del tempo che voi potete cogliere dal *Libro dei padri* ha la sua giustificazione solo in quanto vi è da intravedere il relativo stato spirituale di quegli uomini. Ma la razza umana popolava la Terra già da tempi infinitamente lunghi, essendo sempre stati registrati solo quegli avvenimenti per orientarsi a ciò che era importante per lo sviluppo degli esseri umani, e perciò non è più possibile determinare questi tempi nella loro durata, poiché non giungereste mai ad un risultato corretto.

Ma è certo questo: *che già molti periodi terreni sono passati!* In questi, però, l'uomo è rimasto sempre la stessa opera creativa come lo è ancora oggi, e poteva usare anche il suo intelletto fin dall'inizio, poiché lo spingevano sempre gli stessi problemi che ancora oggi danno da fare agli uomini, per quanto riguarda il motivo dell'esistenza e il suo scopo. Infatti, questo dono, di rifletterci su, l'avevo dato agli uomini fin dall'inizio.

Già al tempo dei primi uomini essi avevano scoperto tracce di creature antecedenti, che però non volevano riconoscere come simili a loro, dato che erano notevolmente diversi nella loro propria specie, e poiché i primi uomini sapevano che prima di loro non vi erano stati ancora degli uomini simili, perché si riconoscevano come una nuova creazione. Loro stessi sapevano che con la loro esistenza era cominciato un atto creativo che prima non esisteva. Loro lo sapevano, poiché potevano comunicare, e questo era possibile ad ogni uomo creato. Inoltre, tali esseri antecedenti erano a loro sconosciuti, come non conoscevano nemmeno tutte le creazioni antecedenti che essi stessi avevano dovuto attraversare, finché non fu loro permesso di incarnarsi come 'uomo'.

Perciò quei pre-adamitici non hanno mai vissuto sulla Terra contemporaneamente agli uomini, perché quelli erano già estinti quando arrivarono gli uomini sulla Terra. Quindi non ha mai potuto aver luogo una vita in comune, perché questo non corrispondeva al

Mio piano dall'eternità, il quale non avrebbe potuto far sorgere niente di imperfetto in un tempo in cui l'uomo perfetto doveva dimostrarsi come corona della Creazione. Infatti, tutte le creazioni antecedenti erano inconse a quest'uomo. Egli non conosceva il suo lungo percorso attraverso le opere creative di questa Terra, e quindi doveva essere una nuova creazione perfetta in grado di accogliere un'anima, perché per l'uomo cominciò ora un cammino terreno del tutto nuovo con la meta della definitiva unione con Me.

Che l'uomo non abbia potuto raggiungere quest'ultima unione a causa del proprio fallimento, non ha però nulla a che fare con il percorso attraverso gli stati antecedenti, perché ogni anima che una volta ha la possibilità di incarnarsi come essere umano, ha anche raggiunto il grado di maturità che gli permette una tale incarnazione. Ma è impossibile all'uomo poter stabilire un tempo esatto della sua permanenza sulla Terra, e su questo non riceverà nemmeno una chiarificazione, perché non è importante da quanto tempo vive già sulla Terra. Allo stesso modo non si lasciano nemmeno stabilire i tempi in cui hanno vissuto quegli uomini preistorici. Tuttavia, è certo questo: *che hanno preceduto gli uomini, che da tempi immemorabili si sono soffermati ovunque, pure come una creazione che serviva alla maturazione di infinite particelle dell'anima, e quindi hanno anche contribuito allo sviluppo verso l'alto di queste particelle, così che poi hanno potuto incarnarsi di nuovo negli uomini.*

Voi uomini non potete più stabilire il tempo, né vi sarà possibile farlo. Potete solo presumere per stima un punto nel tempo, ma non saprete mai se questo è giusto, perché la vita di ogni singolo uomo è limitata. Invece la Mia Creazione esiste già da delle eternità, che per voi restano anche delle eternità finché un giorno giungerete alla luce. Allora saprete anche che il concetto di eternità, ...che per Me è come un attimo fuggente! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 9022

(22. 07. 1965)

Lo sviluppo degli esseri preistorici negli infiniti tempi della Terra

(il Signore):

Vi basta rivolgervi solo a Me con la preghiera di ricevere chiarificazione, ed Io non esiterò a darvela!

Voi non sapete che l'atto della Creazione ha impiegato dei tempi infiniti, perché misurate con il vostro concetto di tempo, mentre l'atto della Creazione ha richiesto delle eternità che non potete concepire intellettualmente. E perciò siete anche orientati giustamente quando accettate la vita dei pre-adamitici tanto tempo prima dell'uomo che è stato riconosciuto come 'vero uomo' mediante la consapevolezza dell'io, dell'intelletto e della libera volontà. Ma questo non esclude che questi uomini abbiano saputo degli uomini antecedenti, che quindi sapessero della loro esistenza. Essi li hanno solo designati viventi come molto tempo prima.

Tuttavia, questo è avvenuto solo dopo la caduta nel peccato, quando dall'alto ho mandato degli esseri di luce tra gli uomini per istruirli sul percorso antecedente attraverso tutte le Creazioni. Invece prima, ogni conoscenza su questo era loro estranea, e quindi non avevano nessuna conoscenza antecedente di questi esseri simili all'uomo, e dato che ovunque venivano creati degli uomini, anche questi esseri preistorici si erano estinti.

Tuttavia, considerato che la popolazione umana procedeva solo lentamente rispetto agli spiriti primordiali maturati, il processo della creazione si estese su tempi infiniti. E così la Terra non fu popolata ovunque allo stesso tempo; invece i pre-adamitici si estinsero solo quando si manifestò l'opera creativa 'uomo'. Perciò gli uomini preistorici non hanno vissuto allo stesso tempo insieme agli uomini, ma l'uomo è stato creato solo in un tempo diverso, perché anche la Terra aveva ora una forma diversa ed aveva anche bisogno di questa differenziazione, perché anche gli spiriti primordiali si erano

sviluppati differientemente, cosa che a voi uomini non è ancora ben comprensibile.

Non è vero che gli uomini sulla Terra sono stati creati in un colpo solo, ma tutto è avvenuto in modo tale che si può parlare di una creazione periodica, e ogni periodo produsse tali esseri *'prima'* che l'uomo, come ultima opera creativa, comparisse nella vita con la consapevolezza dell'io, dell'intelletto e della libera volontà. Se ora Io uso l'espressione: *"allo stesso tempo"*, con questo intendo dire *"nello stesso periodo della creazione"*, il quale tuttavia è così lungo, che non può essere confermato con delle cifre, ma che quegli uomini preistorici sono preceduti ai *veri uomini*, perché per Me non esiste nessun concetto di tempo e davanti a Me mille anni sono come un giorno.

L'intero atto della Creazione ha richiesto un tempo così lungo, che gli uomini non possono più documentare nessuna determinazione di tempo. Ma una cosa non può essere negata, che tutto si è sviluppato cominciando dalla materia attraverso il mondo minerale e vegetale, attraverso il regno animale fino all'uomo, ma che Io ho sempre creato di nuovo anche una nuova forma esteriore per le particelle animiche in via di sviluppo. L'espressione: *"Si sono sviluppati verso l'essere successivo"*, riguarda quindi solo lo sviluppo animico, mentre ogni forma esteriore era una nuova creazione che scompariva sempre quando aveva adempiuto definitivamente al suo scopo. Per cui, anche molti esseri sono scomparsi quando in seguito svennero in vita gli uomini, in modo che anche loro stessi potessero creare e plasmare secondo la loro volontà.

Quindi gli uomini non hanno vissuto nello stesso tempo insieme agli uomini preistorici, che però non esclude che allo stesso tempo hanno vivificato la Terra solo in luoghi molto distanti reciprocamente, cosicché non sapessero niente di loro, perché là non era ancora giunto il tempo che l'uomo trovasse le giuste condizioni di vita di cui ha bisogno. Solo una cosa deve essere chiarita: che la Terra non fu vivificata allo stesso tempo con uomini pienamente responsabili, ma questi sono arrivati solo molto tempo dopo. Invece,

esistevano ancora degli uomini preistorici là dove lo sviluppo della Terra non era ancora abbastanza progredito.

E' difficile rappresentare a voi uomini un'immagine su come si è svolto l'intero processo della creazione, perché da un lato non potete immaginarvi né la spanna di tempo in cui quest'opera è avvenuta, e d'altra parte non potete immaginarvi lo spazio incommensurabile che ha dovuto essere animato con la vita, con le particelle delle anime degli spiriti primordiali caduti. E questo richiese una tale molteplicità, che unicamente il Mio solo pensiero faceva sorgere, poiché Io vedevo tutto come una minuscola opera creativa davanti a Me, e allo stesso tempo la stessa sorgeva anche come opera compiuta, cosicché le creazioni assunsero delle forme sempre più grandi, nelle quali le particelle animiche dovevano maturare, il che pullulò di creazioni di specie diverse, delle quali ho posto ognuna là dove le venivano offerte delle possibilità di maturazione.

E così l'uomo preistorico era una creazione che ho posto sempre là dove sarebbe sorta la futura razza umana che un giorno avrebbe dovuto prendere in possesso quella terra, per completare alla fine il suo processo di maturazione. Tuttavia, che nel tempo, la Terra dovesse mostrare ovunque le stesse condizioni, è escluso nella Mia versatile Volontà creatrice. Ancora oggi esistono ampie distese di terra dove non esiste nessun uomo perché gli mancano le condizioni di vita per le quali ho anche il Mio motivo. Ma una cosa è certa: *che la forma esteriore dell'uomo è stata un'opera del Mio Amore! Che ho creato l'uomo come la Mia immagine, e che anche nella sua anima deve diventare di nuovo la Mia immagine!* Il che, però, non è stato il caso in quegli uomini preistorici, quindi loro non potevano nemmeno svilupparsi in quell'uomo che è ora, indipendentemente se ha raggiunto la maturità dell'anima oppure no.

[segue al [n.9023](#)]

* * * * *

B. D. nr. 9023

(23. 07. 1965)

Le infinite creazioni hanno avuto il solo scopo di preparare gusci per lo sviluppo animico degli esseri

[segue dal [n. 9022](#)]

(*il Signore*):

E se ora supponete che vi lascio andare nell'errore, allora dovete ricordarvi sempre che vi fate un'immagine intellettuale sbagliata, perché l'intelletto può facilmente includersi quando il legame con Me non è stabilito saldamente, e questo perché Mi sforzo continuamente di dare delle spiegazioni sulle apparenti divergenze, affinché dobbiate essere istruiti nel modo che corrisponde alla verità.

Il lento sviluppo verso l'alto ha fatto credere spesso gli uomini che questo sviluppo era da intendere in senso puramente fisico, ...cioè riguardante la forma esteriore. Invece era inteso sempre e solo lo sviluppo dell'anima, la risalita delle sostanze animiche in ogni singola opera creativa. E così la Mia opera creativa ha compreso innumerevoli forme esteriori, le quali, in gruppi, sono da considerare come creazioni simili, ma che anche allora consistevano ancora di infiniti gruppi nei quali una si differenziava ancora dall'altra, ma si ripeteva sempre nella stessa specie, per cui non si può parlare di uno sviluppo progressivo.

Tuttavia, con la crescente maturità delle sostanze animiche sorsero sempre ulteriori nuove forme esteriori, le quali si conclusero solo con l'opera creativa "uomo". Questi hanno ora da assolvere sulla Terra l'ultimo compito: *spiritualizzare se stessi, modificarsi nella creatura che è stata in principio, per poi poter concludere il percorso terreno e ritornare di nuovo da Me, da dove ha avuto la sua origine!*

Che tutte quelle creazioni antecedenti hanno dovuto contribuire a questa trasformazione, è stato per Me un processo che Mi ha reso oltremodo felice, e che una volta doveva anche condurre al successo. Tuttavia, informare un essere umano che è capace di

pensare solo in modo limitato, è possibile farlo solo in misura limitata, benché lo potrà comprendere d'un sol colpo quando sarà nello stato di luce, come tutto è connesso e quale scopo ha ogni forma esteriore. Ma per la vita terrena è sufficiente se riceva la luce in misura tale, così da poter comprendere il processo del rimpatrio, sebbene solo in misura limitata, affinché possa riferire al suo prossimo una pallida immagine del senso e dello scopo della Creazione. E ora è decisiva la volontà di ogni singolo individuo, quanto questo riesce a penetrare nel Mio eterno Piano di salvezza che ha per meta, sempre, ...il donare beatitudini alle Mie creature! – Amen!

* * * * *

seconda edizione – Marzo 2023

www.berthadudde.it